

Il dono di Guido Cataldo: un musical per San Matteo

« Io sono Matteo! Il mio nome vuol dire: “Il dono di Dio!”» dice Matteo, facendosi largo tra la folla, ai sacerdoti che stanno per sacrificare agli dei una giovane vergine vestita di bianco, nella grande piazza di Geopoli in Etiopia del Ponto, nella seconda delle tredici scene del musical religioso che raccontano la storia del santo, ideato e musicato dal compositore salernitano Guido Cataldo, con la regia di Gaetano Stella e il libretto scritto da Corradino Pellecchia, che andrà in scena giovedì 20 settembre, alle ore 21, al “Teatro delle Arti”. « E’ il mio dono a San Matteo! Un atto d’amore a Salerno» racconta il maestro salernitano Guido Cataldo, una persona semplice, un grande artista, un animo nobile con la musica nel cuore, alla continua ricerca di armonie e sonorità che raccontino la vita, anche quella del nostro santo patrono col quale ha un particolare feeling: « Sono nato in Via Bastioni, a due passi dal Duomo, ho sempre ascoltato il suono delle campane della cattedrale, che fanno parte di me. Ho partecipato a tante processioni di San Matteo, prima come boy scout, poi come clarinettista nella banda “ Città di Salerno”» . Tanti i concerti e le opere presentate dal compositore nella grande navata del Duomo: « A cominciare da “Evangelio”, che presentai con grande emozione a Papa Giovanni

Paolo II,
nella sala Nervi di Città del Vaticano» . Il noto
sassofonista,
compositore e direttore d'orchestra salernitano è sempre stato
incuriosito e affascinato dalla vita e dalla personalità del
Santo: « San
Matteo è stato prima gabelliere, poi discepolo di Cristo, poi
Apostolo,
Evangelista e infine Martire e Patrono della nostra città . Da
musicista, in una sorta di sfida con me stesso, ho cercato di
cogliere
tutte le varie sfaccettature di questo straordinario
personaggio. Era un
sogno che avevo nel cassetto da anni. Ogni volta che passavo
per il
Duomo, in un dialogo personale con il Santo, rinnovavo il mio
appuntamento con la realizzazione di quest'opera che alla fine
sono
riuscito a completare negli ultimi tre anni » . Con l'aiuto
del professor
Corradino Pellecchia, grande conoscitore della storia
salernitana e
valido autore, Cataldo ha scritto il libretto dell'opera: « Il
racconto
musicale, un unico atto della durata di un'ora e venti, si
svolge in
quattro location: a Cafarnao in Galilea dove Matteo era
esattore delle
tasse per conto di Roma; a Geopoli in Etiopia del Ponto, dove
l'apostolo
Matteo andò ad annunciare il Vangelo; a Velia dove il corpo
del santo
fu portato, seppellito e ritrovato nell'anno 954 , grazie allo
strano
sogno di Pelagia, l'anziana donna alla quale l'apostolo Matteo
apparve
in sogno, e infine a Salerno dove le sacre spoglie furono

traslate» .

Diversi i sound che caratterizzano il musical: « Quello misterioso e

mediorientale della Galilea; quello dei canti popolari della tradizione

musicale del Cilento; quello della Salerno medievale» .

L'Opera si

conclude con la tradizionale processione di San Matteo che sarà

proiettata su un maxi schermo, alle spalle degli attori (popolani e

clero), che interagiranno con le immagini del video. Cataldo ha voluto

ringraziare tutti gli artisti che hanno partecipato al musical, scelti

uno per uno, tra questi colui che interpreterà San Matteo: il romano

Simone Sibillano: « E' l'unico non salernitano. E' stato protagonista di

vari musical: da Gesù , in Jesus Christ Superstar, a Jafar in Aladin, da

Guyo in Robin Hood, al ruolo del Papa nel musical dedicato a Giovanni

Paolo II. Quest'inverno sarà il cacciatore nel musical di Biancaneve» .

Gli altri interpreti saranno: Giulio Liguori, Nello Buongiorno, Gaspare

Di Lauri, Diana Cortellessa, Matteo Salsano, Chiara De Vita, Dario

Riccardi, Giorgio Adamo, Angela Clemente, Valentina Ruggiero, Annarita

Vitolo e Tommaso Fichele. « Ci saranno anche i coristi del Teatro Verdi

di Salerno e sei ballerini che danzeranno sulle coreografie di Antonella

Jannone» . Tutti i disegni delle scenografie sono stati realizzati dal

Maestro Mario Carotenuto e da Amedeo Ternullo.
L'Amministrazione
Comunale ha messo a disposizione del direttore artistico tutti
i costumi
del Nabucco. Uno spettacolo unico, di cui si parlerà a lungo,
sicuramente da non perdere. « Potrebbe diventare una
tradizione
salernitana. Ogni anno si potrebbe chiamare un famoso
interprete, come
la cantante Noha, che potrebbe interpretare la principessa
Ifigenia, o
Massimo Ranieri nella parte di San Matteo» . I biglietti
disponibili
al costo di 15 euro, presso la biglietteria del Teatro Verdi o
direttamente alla biglietteria del "Teatro delle Arti" la sera
dello
spettacolo, possono essere prenotati anche all' indirizzo e-
mail:
cataldoguido@libero.it .